insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | www.sgev.it

14 GENNAIO 2024
Nr. 1758
II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

LITURGIA DEL GIORNO
1 SAMUELE 3,3-1.19
SALMO 39
1 CORINTI 6,13-15.17-20
GIOVANNI 1,35-42

ERANO LE QUATTRO

"I due discepoli, sentendo Giovanni parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Gli risposero: "Rabbì (che significa maestro), dove abiti?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio"

"Che cosa è avvenuto prima di questo fatto? Prima è avvenuto Gesù che è nato a Betlemme, come un bambino. Poi è diventato grande a casa sua. E dopo, diventato più grande, è andato a farsi battezzare, **uno come tutti gli altri**. E Giovanni e Andrea, quando Gesù ha lasciato la folla, al cenno di Giovanni Battista che ha detto: «Ecco l'agnello di Dio», si sono messi a seguire quell'individuo. E hanno stabilito un rapporto con quell'individuo, sono stati là a sentirlo. «Lo guardavano parlare»

E Andrea e Giovanni che seguivano Cristo quasi intimiditi, quando si è voltato e ha detto: «Cosa cercate?», non hanno detto Tu, ma gli hanno detto: «Maestro, dove stai di casa?». Era un modo per dire Tu. E quando sono rientrati e hanno detto: «Abbiamo trovato il Messia», era **questo Tu che riempiva la loro faccia e il loro cuore**.

Per Andrea e Giovanni il cristianesimo, o meglio, il "compiersi" della promessa antica, della cui attesa di risposta viveva il popolo ebraico buono; Colui che il popolo si aspettava, Colui che doveva venire, era un uomo lì davanti ai loro occhi: se lo sono trovato **davanti agli occhi**. Era una cosa che stava succedendo.

Evidentemente non era necessario che esplicitassero quello che stava loro succedendo: **stava loro succedendo**!

Noi ci immedesimiamo facilmente con quei due seduti, che guardano parlare quell'uomo che dice cose mai sentite, eppure così vicine, così aderenti, così riecheggianti.

Erano le parole con cui la grande promessa biblica si palesava al cuore di ogni ebreo, di generazione in generazione passava dentro il loro sangue; le parole che usava quell'uomo partecipavano di quella promessa, ma loro non capivano, erano semplicemente afferrati, trascinati, travolti da quel parlare: **Lo guardavano parlare**."

don L. Giussani

MONASTERO WI-FI

Suggeriamo alla vostra attenzione questa occasione. Nella nostra parrocchia, domenica prossima 21 gennaio alle ore 20.30, ospiteremo un incontro di preghiera (adorazione eucaristica con rosario e una piccola catechesi) proposto dagli amici del "Monastero wi.fi" di Venezia. È un'esperienza nata a Roma dall'intuizione di Costanza Miriano (vedi www.monasterowi-fi.it). Se domenica sera hai desiderio di riposare davanti a Gesù Eucaristia e pregare un po' ti aspettiamo in chiesa. Guiderà l'incontro il nostro don Nicola.

PARROCCHIAVIVA

- **PREGHIERA DEL ROSARIO** dal lunedì a sabato alle ore 17.50 in cappellina.
- **CORSO FIDANZATI** ogni lunedì alle ore 21.00 in aula magna.
- **TOMBOLA** ore 15.30 in aula magna per passare un pomeriggio in compagnia.
- **ADORAZIONE E CATECHESI** domenica 21 gennaio ore 20.30 in chiesa proposto da "Monastero wi-fi".

† INTENZIONI NELLE SS MESSE

DOMENICA 14 gennaio
Ore 11.00 def. Fam. Martinello e Kazazian

LUNEDÌ 15 gennaio
Ore 18.30 def. Vianello Giuseppina, Emilio e Giovanni Marcanzin

MARTEDÌ 16 gennaio
Ore 18.30 def. Tonicello Regina

GIOVEDÌ 18 gennaio
Ore 18.30 def. fam. Baldan, Bertolino e Cappellina; def. Mirella e fam. Sartore e Ferraro

SABATO 20 gennaio
Ore 18.30 def. Ghezzo Armando e Bruna

DOMENICA 21 gennaio
Ore 11.00 def. Francesco Piasenti

UN LUOGO DA VISITARE
La chiesa dei Carmini e la natività di Cima da Conegliano

La chiesa di Santa Maria del Carmelo si trova nel sestiere di Dorsoduro, sul campo omonimo, luogo silenzioso a confronto con l'adiacente e animatissimo campo S. Margherita. La semplice facciata in cotto simboleggia il monte Carmelo, con le statue di Elia, Eliseo, Maria e l'angelo Gabriele; la devozione per la Madonna del Carmelo era già ben diffusa a Venezia in epoca medievale.
La chiesa è ricchissima di opere d'arte che celebrano i santi carmelitani, in modo particolare lungo la navata centrale.

Poco dopo il tempo di Natale, una visita a questa chiesa può offrire la possibilità di ammirare una delle più belle opere d'arte che raffigura la nascita di Gesù: la Natività di Giambattista Cima da Conegliano, datata 1509. L'opera spicca per la luminosità che inonda la scena, la brillantezza dei colori e per la nitidezza del paesaggio che compare sullo sfondo. Tra la sacra famiglia e i santi presenti appare anche il committente, probabilmente Giovanni Calvo, in veste di pastorello.

Monica Latini

| **PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA** | Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia - Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it • insieme.sgev@gmail.com
Amministratori Parrocchiali: Don Giovanni Frezzato • Don Davide Rioda
ORARIO MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato); Festivo e domenicale ore 09.30 - 11.00 - 18.30. Confessioni tutti i sabati.

L'ALLEGRIA DELLA COMUNIONE CHE VIENE DA DIO

Quattro giorni immersi nella natura dove il telefono non prendeva, vicino al passo Croce d'Aune. Eravamo una trentina di giovani tra passeggiate, sci, pattinaggio, giochi e canzoni attorno al fuoco, preghiera e riflessione, pranzi e cene in allegria, nascondino notturno, pigiami natalizi, tisane e grappa serali, qualche imprevisto e tanta "comunione"

Sii te stesso, ne hai il coraggio? È una frase che mi ha lasciato questa piccola esperienza della vacanza invernale, che mi ha permesso di uscire dalla quotidianità e dall'ordinario. Quante volte non riusciamo ad essere noi stessi con le altre persone?! Quante volte, rapportarsi con il prossimo, risulta difficile perché la società di oggi ti dice che devi essere sempre il migliore?! Questa vacanza ha aiutato tutti a capire una cosa tanto semplice quanto bella: il fatto che Dio ci ha creato, ci ama così come siamo e a nostra volta possiamo amare, cercare quell'amore reciproco di cui sentiamo spesso parlare, ma che non ci viene mai facile.
Nonostante fosse molto vario, il gruppo è stato unito sin dall'inizio, durante i viaggi e nella casa: tanti piccoli gesti da parte di ognuno, che risultano molto grandi per riuscire a rimanere in armonia. Mi ha colpito anche che se Dio ci ha creati, è perché senza di noi questo amore non esisterebbe; una frase emersa sempre in un momento di riflessione, diceva "senza di te non si può fare": qui mi sembra molto chiaro che si tratta di noi, e solo noi possiamo essere gli artefici di tutto questo. Darlo e riceverlo incondizionatamente, consapevoli che siamo tutti sulla stessa barca, ognuno ha le sue difficoltà.
Nulla di organizzato per filo e per segno se non una giornata in trasferta sulla neve a San Martino di Castrozza. Si sono rivelati quattro giorni pieni di tranquillità, risate e divertimento, accompagnati da lodi mattutine e messa serale, che ci hanno fatto capire che la semplicità e la comunione, partono soprattutto da Dio, se lo si mette al centro delle proprie giornate. Infine sul piede di partenza, sistemata la casa, abbiamo concluso la nostra vacanza assistendo ad una nevicata quasi magica sul posto, che si è rivelata un'altra piccola prova che il gruppo ha affrontato con un po' di sana preoccupazione ma con grande serenità! Per concludere, non c'è altro da aggiungere se non un grande grazie, alle persone che hanno reso possibili questi giorni, sperando che ci possano essere altre occasioni come questa. Un saluto! *Gioele*

LA MADRE INSEGNA A VIVERE, IL PADRE A MORIRE

*Qualche riga dal libro "*Quello che gli uomini non dicono. La crisi della virilità*" di Roberto Marchesini. Per riflettere.*
"Il padre è colui che pone un limite, la madre eliminerebbe ogni ostacolo sulla strada del figlio; il padre testimonia che c'è qualcosa di più importante di sé, per la madre nulla è più importante del figlio; il padre insegna a soffrire, la madre prenderebbe su di sé ogni infelicità del figlio; il padre educa a pagare, la madre vorrebbe estinguere con la vita ogni debito del figlio; il padre ricorda la rinuncia, la madre sogna che al figlio venga risparmiata ogni privazione; per la madre la vita del figlio è sacra, per il padre la vita va resa sacra (sacrificata) per gli altri o per qualcosa di ancor più sacro; la madre dà la vita, il padre ha il compito sgradevole ma necessario di ripetere "memento mori", ricordati che devi morire. La madre insegna a vivere; il padre insegna a morire, dopo aver dato uno scopo alla propria vita e quindi essere vissuti con onore.
Se non c'è nulla per cui valga la pena di spendere la vita, questo è ciò che vale la vita: nulla."

INSIEME Nr. 1758 | **II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** | 14 gennaio 2024

UNA SANTA EPIFANIA

Anche quest'anno si è vissuta un'Epifania con i fiocchi. Grazie ai bambini che hanno recitato dando vita alla sacra rappresentazione, grazie ai didascali che hanno guidato tutta la preparazione, grazie a tutti gli aiutanti (canto, luci, scenografie, vestiti) abbiamo potuto rivivere la gioia di incontrare il bambino Gesù seguendo la stella insieme ai Santi Magi che ci hanno visitato.

CORSO FIDANZATI AL VIA

Abbiamo iniziato lunedì 8 gennaio il cammino del corso fidanzati. Partecipano otto coppie. Diverse di queste provengono da altre parrocchie e per varie ragioni, tra le quali il passaparola, hanno scelte la nostra proposta. È un gruppo variegato. C'è qualche coppia prossima al matrimonio e ci sono dei fidanzati che hanno intrapreso il corso come occasione per verificare e far maturare la propria relazione, senza aver già deciso di sposarsi a breve. Anche il percorso di vita e di fede alle spalle di questi giovani è molto diverso. Ciò costituisce una bella sfida per noi dell'equipe che cerchiamo umilmente di metterci al servizio di chi desidera avvicinarsi al matrimonio e del Signore. Chiediamo alla comunità di accompagnarci con la preghiera.

IN PELLEGRINAGGIO

In questi giorni la seconda comunità neocatecumenale della nostra parrocchia si è recata in Spagna per un breve pellegrinaggio di tre giorni in diversi luoghi ma, in particolare, a Madrid, sulla tomba della Serva di Dio Carmen, iniziatrice del Cammino Neocatecumentale con Kiko Arguello e Padre Mario.
Abbiamo affidato loro alcune intenzioni di preghiera della nostra parrocchia. Al loro ritorno attendiamo qualche piccola testimonianza della loro esperienza.

GIORNI DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

La preghiera per l'unità dei cristiani deve accompagnare il nostro cammino ogni giorno dell'anno, è ciò che corrisponde al mandato che il Signore stesso ci ha lasciato: quello di essere una cosa sola affinché il mondo creda. Ma questa preghiera, **dal 18 al 25 gennaio**, assume nella Chiesa una tonalità particolare che anche nella nostra diocesi vogliamo vivere con sempre maggiore consapevolezza.
Tutti siamo invitati, nel nostri piccola a dedicare la nostra preghiera secondo questa comune intenzione, consapevoli che le divisioni tra i cristiani sono una ferita profonda che oscura la testimonianza della Chiesa.
Come riportato nella locandina in fondo alla chiesa, non mancheranno appuntamenti di preghiera nelle diverse zone della nostra diocesi come anche presso le chiese delle altre comunità cristiane che vivono sul territorio veneziano. Sono occasioni preziose per conoscersi e pregare insieme davanti alle comuni sfide, spesso drammatiche, che ci interrogano come cristiani.
È in programma anche l'incontro per l'approfondimento del dialogo tra **cristiani ed ebrei**; sarà il 31 gennaio presso la Sede del Rabbino a Venezia. Anche in questo caso è giusto sottolineare, visto i momenti drammatici che stiamo vivendo, quanto sia prezioso un simile incontro, che vedrà peraltro una partecipazione attiva della comunità ebraica veneziana.